

Estratto dalla conferenza stampa di Bernardino Léon Gross, Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'Onu, Skhirat, Marocco, 13 SET 2015

Originale in inglese disponibile qui:

<http://unsmil.unmissions.org/Default.aspx?tabid=3543&ctl=Details&mid=6187&ItemID=2099241&language=en-US>

Dopo lunghe ore di discussioni, abbiamo raggiunto **ciò che riteniamo sia un consenso** sugli **elementi principali**. Stiamo andando a distribuire il testo alle parti e ci accingiamo a lavorare su questo testo stasera, e crediamo che questo testo riceverà il sostegno totale delle parti e verrà votato dalle due parti, il HoR (Camera dei Rappresentanti) e il GNC (General National Congress), e sarà approvata dal resto dei partecipanti nei prossimi giorni.

È stata una giornata molto lunga. Come sapete, è una notte molto lunga. Il primo elemento vorrei migliorare è che le parti hanno posto al di sopra di ogni altra considerazione l'interesse del loro paese. Quindi penso che questo è un giorno molto importante per la Libia. È un giorno molto importante per i libici, perché i loro rappresentanti hanno lavorato con la volontà politica, con la flessibilità con generosità per raggiungere questo accordo.

Essi sono stati in grado di passare attraverso le loro differenze, e abbiamo iniziato questa mattina con una serie di importanti differenze - sei, sette, otto punti in cui le differenze erano importanti - e sono stati in grado di discutere e di superare le loro differenze su questi temi.

Ora, quando noi distribuiremo domani mattina questo testo, che crediamo sarà un testo di consenso per tutti loro, i rappresentanti del GNC partiranno Skhirat per 48 ore. Stanno andando a presentare il testo e che stanno per tornare dopo le 48 ore con i loro nomi di proporre i candidati per il governo di unità nazionale. E speriamo che nei due giorni avremo la possibilità di raggiungere il consenso sul governo di unità nazionale. Come sapete, gli altri partecipanti hanno già fornito i loro nomi, i loro candidati, la Camera dei Rappresentanti, e altri partecipanti, la maggior parte di loro hanno fatto delle proposte, e mi auguro che il buon momento, lo spirito buono che abbiamo stasera prevarrà in la venuta e sarà possibile avere il testo pronto per essere firmato entro il 20 settembre.

Sappiamo che sarà difficile. Sappiamo che c'è bisogno di un sacco di lavoro, ma crediamo che sia possibile raggiungere tale scadenza del 20 settembre con un accordo che sarà firmato.

Voglio ringraziare, per esprimere la mia gratitudine al Regno del Marocco, ancora una volta, per averci ospitato, la comunità internazionale, gli ambasciatori dei paesi che sostengono il processo, il loro ruolo è stato importante nell'accompagnare il processo, la squadra che ha fatto un lavoro fantastico per rendere questo possibile, e per tutti voi che ci avete pazientemente accompagnati soprattutto nelle lunghe giornate come quella di oggi.

Domanda: Lei ha detto 6, 7, punti di differenze, può spiegare su questo?

LEON: beh, praticamente credo che in tutti i capitoli di questo accordo abbiamo avuto questa mattina diversi livelli di differenze, alcune di queste sono state più importanti (ad esempio) la composizione del Consiglio di Stato, come affrontare la formazione del governo, e l'amministrazione in un prossimo futuro, le decisioni, o il processo decisionale in vari capitoli dell'accordo, alcune delle posizioni finali che richiedono un affinamento, alcuni articoli relativi alle questioni legislative, le relazioni tra la normativa interna e internazionale la legislazione, le date. Quindi, è stata una lunga giornata da questo punto di vista. Dobbiamo trovare formule di consenso per tutte queste differenze. E penso che lo sapremo solo quando voteranno. Noi non siamo in questa fase, non si può dire che questo testo sta per essere votato da

entrambe le parti, ma, siamo convinti che questo sia il meglio che possiamo produrre in questo contesto, in questo momento in cui ci sono importanti differenze nella società libica.

Quello che i partecipanti stanno proiettando ecco queste differenze, che sono reali, che esistono sul terreno. I Libici devono costruire la fiducia. Devono costruire questo schema di condivisione del potere, e credo che il paese abbia un'opportunità. E quello che voglio potenziare è che loro vogliono fare questo per il loro paese, ma pensano anche che risolvendo le loro differenze politiche, cominciando la transizione di nuovo è un messaggio molto importante per gli altri paesi della regione che stanno attraversando il conflitto e hanno bisogno anche per risolvere politicamente le loro differenze.

Domanda: Gli emendamenti introdotti erano sul testo firmato prima o sugli allegati?

LEON: Beh, in fondo la maggior parte delle questioni di cui abbiamo discusso oggi sono parte erano dagli allegati o dalle disposizioni finali. Ma allo stesso modo alcuni di questi problemi, se entrambe le parti hanno convenuto - la Camera dei Rappresentanti e il Congresso a Tripoli - saranno d'accordo con questa proposta anche a modificare il testo in punti non molto importanti, in alcuni, direi, circa quattro, cinque punti molto concreti. Direi piccole modifiche, non grandi cambiamenti. Così la base del testo rimane la stessa, con alcune modifiche. Ora i nove emendamenti proposti dal Congresso sono stati introdotti, sono stati affrontati in tutto questo pacchetto, e l'intero pacchetto, naturalmente, significa le disposizioni finali, gli allegati e anche il testo principale.

Ora sappiamo che per le parti che hanno firmato il 12 luglio qui in Skhirat questa non è una decisione facile. Il mio invito a tutti loro, e il mio appello per i libici è che, anche se siamo in grado di capire che si sentono disturbati, e si sentono frustrati perché questo testo avrà alcune modifiche, ma che in questo ultimo sforzo, in questo all'ultimo momento è possibile superare la crisi in Libia siano generosi e accettino questi cambiamenti per il bene del loro paese.

Entrambe le parti hanno fatto concessioni. Questo non è un lato che prende tutto. L'ho ripetuto molte volte. Questa è una soluzione win-win e credo che in realtà ci sia un buon livello di compromesso da entrambi i lati e insisto, la mia richiesta, il mio appello per i libici, per tutti loro, tutti coloro che hanno firmato il 12 luglio è che sono generosi e accettano che questo è necessario per portare tutti a bordo. Ed è possibile averli uniti e attraverso questa unione per iniziare a ricostruire lo Stato e affrontare i problemi che i Libici hanno: il terrorismo, le migrazioni, a partire ancora una volta la transizione democratica, recuperando stabilità economica. Tutte queste sfide possono essere affrontate solo attraverso questa unione e abbiamo l'opportunità. Questa è la prima volta forse dopo un anno che abbiamo la possibilità di farlo e per avere questo accordo con i tutti i partiti, tutti i partiti principali in Libia a bordo.

(Traduzione di Vincenzo Scichilone)